

Archivio Centrale dello Stato



Dipartimento
dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

*L'esperienza di Regione Toscana e il progetto
del Polo di conservazione dell'ACS:
formazione dell'archivio, conservazione a
lungo termine ed esigenze organizzative*

REGIONE
TOSCANA



Ilaria Pescini

Torino – 6 novembre 2019 10° Workshop
“Archivi digitali. A che punto siamo?”

Valorizzazione di un'esperienza pregressa

Rapporto tra amministrazioni diverse
con una visione condivisa:

-  RT ha pensato e realizzato un sistema di **conservazione a lungo termine / perenne**
-  Il sistema di RT ha tenuto conto di conoscenze e funzioni archivistiche divenute funzionalità di un sistema
-  Il sistema di RT è un sistema territoriale che riceve da tanti soggetti sul territorio regionale
-  RT ha impostato il suo progetto pensandolo come **uno dei nodi del sistema archivistico complessivo** (dalla produzione alla gestione, alla conservazione)

Verso una nuova realizzazione

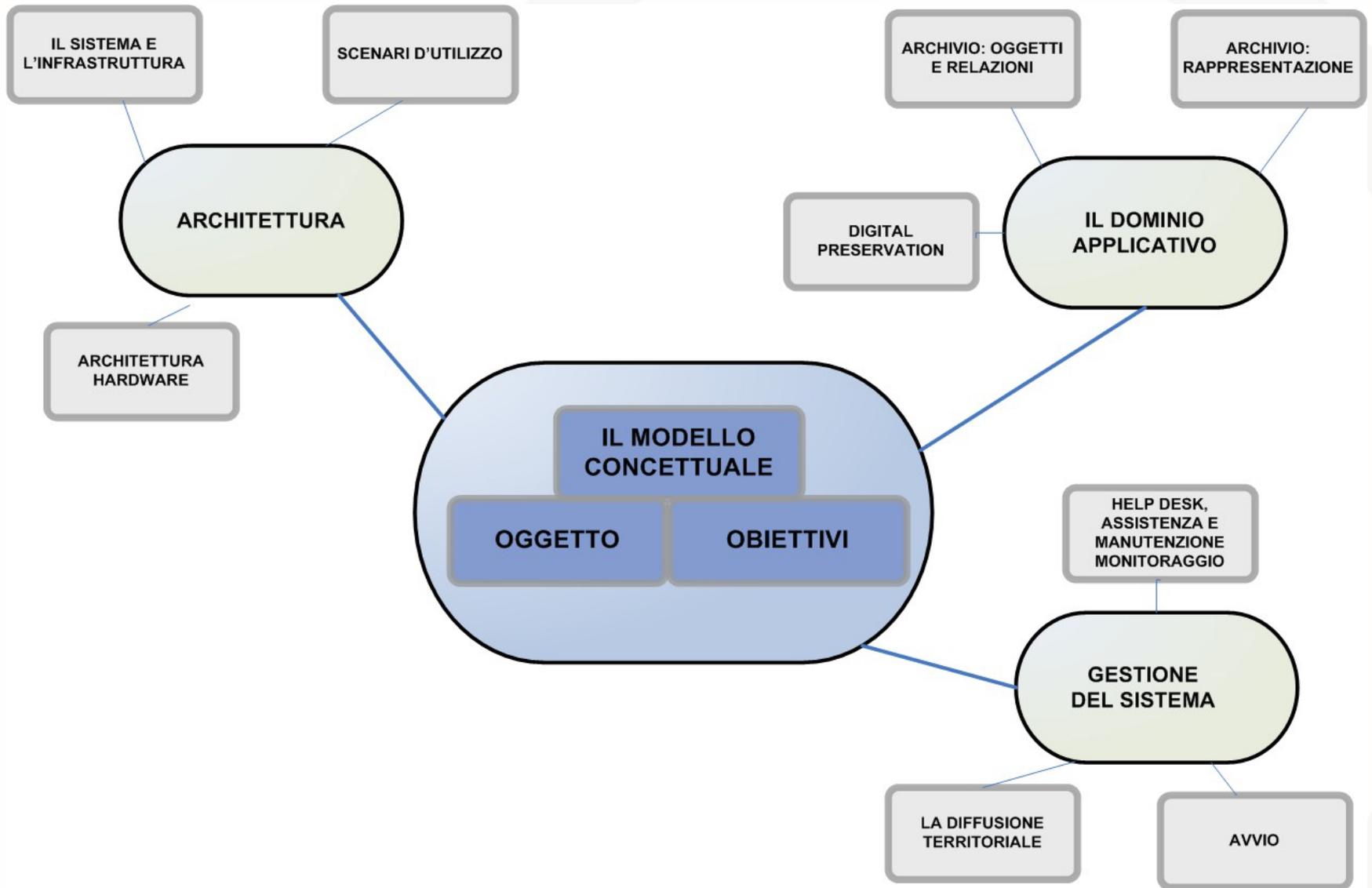
Perché ripartire condividendo un progetto:

-  Valutare e mettere alla prova alla luce di una situazione nuova:
 - il disegno “teorico” e applicativo del sistema
 - applicazione di norme, standard ed esperienze nuove
-  Fare una analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza
-  Esplicitare e condividere errori e criticità

In un momento che ci auguriamo più maturo, più consapevole e quindi più propizio

Il vecchio progetto di RT





Obiettivo del progetto

Realizzazione di un'infrastruttura per:

la **conservazione a lungo termine**
della **documentazione digitale**



la **gestione dell'archivio di deposito e storico**
sia per la **parte digitale**
sia per la **parte cartacea**
o più in generale analogica



in modo da salvaguardare l'unitarietà dell'archivio
che viene così descritto e gestito attraverso un unico strumento

Caratteristiche native principali

Perché ripartire condividendo un progetto:

-  Gestione di **aggregati** e non singoli documenti
-  Gestione delle **relazioni**, anche tipizzate e modificabili tra gli aggregati
-  Rappresentazione delle relazioni secondo un modello dell'archivio formulato a partire dagli strumenti archivistici e in fase di progettazione e gestionale (piano di classificazione, struttura descrittiva dell'archivio)

Nella convinzione che anche nel digitale

CONSERVARE

voglia dire soprattutto

rendere riutilizzabile una risorsa documentale

all'interno di un **contesto**

che la rende interpretabile e fruibile

“almeno” da una user community



Scelta progettuale che consentisse la gestione di una complessità che nel digitale diviene duplice:

- fase di gestione dell'archivio con funzionalità archivistiche
- conservazione e manutenzione degli oggetti digitali

Sistema di conservazione e gestione archivio



Trasferimento documenti

Restituzione documenti



La porzione dell'infrastruttura che si occupa della gestione dell'archivio: SGA

Solo il SGA tratta le seguenti entità e le reciproche relazioni:

- **Aggregato dell'archivio** (fondo, serie...)
- **Unità archivistica** (fascicolo)
- **Unità documentaria** (documento "complesso" formato da un "primario" e suoi allegati)
- **Unità di conservazione** (l'aggregato fisico, ad esempio un faldone)

E solo il SGA offre le seguenti funzionalità:

Di gestione dell'archivio:

- **Descrizione della documentazione**
- **Riordino della documentazione**
- **Selezione e scarto della documentazione**
- **Gestione mappe topografiche** (collocazione fisica della documentazione)

Per l'accesso all'archivio (anche da parte di soggetti esterni all'Amministrazione che l'ha prodotto):

- **Ricerca della documentazione**
- **Consultazione della documentazione** (inclusa la gestione delle richieste d'accesso)

REGIONE
TOSCANA

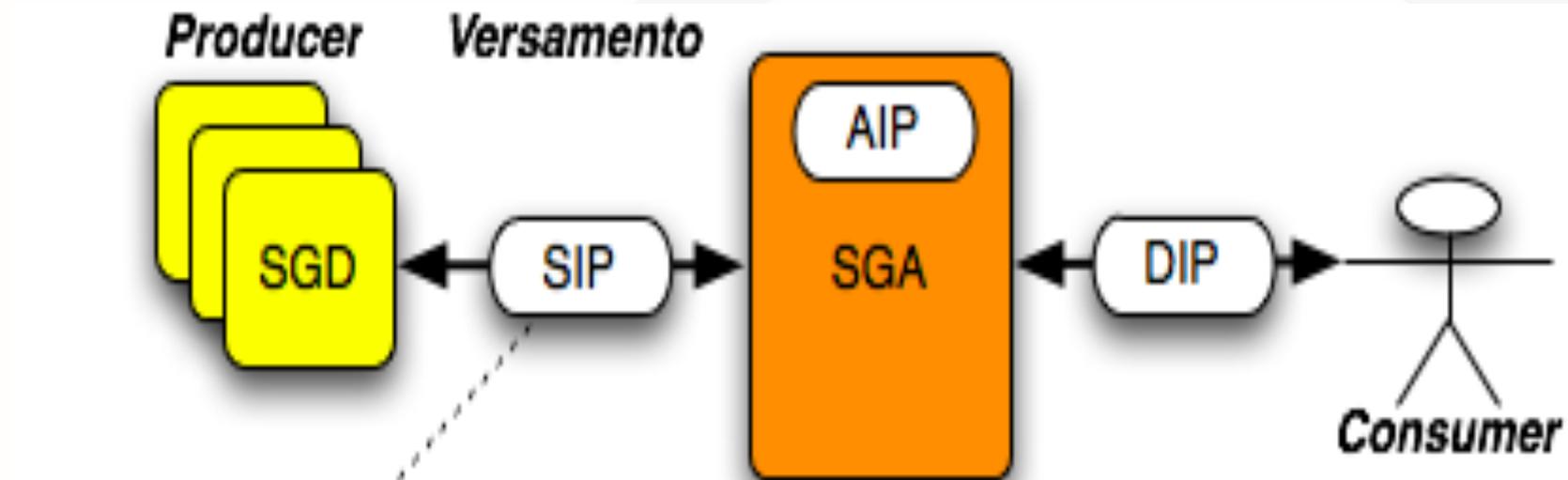


MEF

Dipartimento
dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

Funzionalità del SGA

-  Riceve informazioni e documenti dalle procedure di produzione documentale: con **trasferimento definitivo**
-  Gestione tempi diversi di conservazione degli aggregati
-  Si occupa di garantire autenticità, affidabilità etc. attraverso la descrizione e il controllo dei processi
-  Consente di “accorpare” e creare collegamenti tra documenti che provengono da diversi sistemi di produzione
-  Consente la metadattazione di “arricchimento”
-  Consentire la creazione di pacchetti con logiche di versamento “archivistico”



Documento
+
Metainformazioni

Gestione funzionalità archivistiche
(descrizione, riordino, scarto, gestione, topografici)
Utilizza gli strumenti di gestione archivistica
(classificazione, massimario)
Gestisce entità archivistiche
(aggregati, unità archivistiche, unità di conservazione)
E' l'unico punto di accesso

Il versamento: transito definitivo al sistema di conservazione

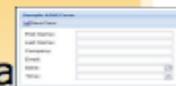
in **modalità completamente automatizzata**,
tramite cooperazione applicativa con i sistemi e le applicazioni che trattano la documentazione da versare (SGD abilitati al versamento): questi predispongono l'elenco di versamento – metadati e documenti digitali – e lo sottomettono al SGA per accettazione



in **modalità semi-automatizzata**,
prima tramite cooperazione applicativa con gli SGD che trattano la documentazione da versare e che predispongono l'elenco di versamento (metadati e documenti digitali),
poi tramite intervento manuale, su interfaccia web messa a disposizione dal SGA, che completa i metadati dell'elenco e lo sottomette per accettazione (se necessario firmandolo digitalmente)



in **modalità manuale**,
tramite compilazione dell'elenco di versamento da apposita interfaccia web messa a disposizione dal SGA (per gli operatori abilitati al versamento). Tale interfaccia mette anche a disposizione strumenti per recuperare da fogli elettronici (xls) le descrizioni delle unità archivistiche e dei documenti da versare



REGIONE
TOSCANA



Dipartimento
dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

I quattro momenti chiave della rielaborazione nel gdl

Funzione
archivistica

Conservazione a
lungo termine/
permanente

Visione sistemica
con conservazione
come ultimo anello

Impatto
sulla fase
di
produzione

Criticità e
complessità
organizzativa

Sistema di
conservazione a
servizio di più
soggetti

Gli attori, all'interno di una comunità di riferimento

Il sistema si interfaccia con quattro macro-categorie di soggetti:

-  **Produttore**, che produce e invia al sistema la documentazione da conservare
-  **Fruitore**, distinto in più tipologie
-  **Gestore**, più figure con diverse responsabilità che si occupano della gestione, manutenzione, aggiornamento del sistema nel suo complesso
-  **Auditor**, che vigila sugli archivi e sul processo di conservazione (es. Soprintendenza).

Complessità organizzative e responsabilità

-  **Le scelte organizzative e politiche: la criticità maggiore**
-  **Gli investimenti per la continuità**
-  **La visione della comunità archivistica**
-  **“Educazione” e uniformità per i soggetti che ne partecipano**